

Capitale fisso e sviluppo delle forze produttive della società¹

«Suddivisione delle macchine in 1) macchine impiegate per produrre energia; 2) macchine che hanno semplicemente la funzione de transmettre la force et d'exécuter le travail^a» («Babbage», quaderno, p. 10).² «*Factory* signifie la coopération de plusieurs classes d'ouvriers, adultes et non adultes, veillant avec adresse et assiduité un système de mécaniques productives mises continuellement en action par un pouvoir central, ed exclut toute fabrique dont le mécanisme ne forme pas un système continu, ou qui ne dépend pas d'un seul principe moteur. Exemples de cette dernière classe dans les fabriques de teinture, fonderies de cuivre etc. – Ce terme, dans son acception la plus rigoureuse, entraîne l'idée d'un vaste automate, composé de nombreux *organes mécaniques et intellectuels* qui opèrent de concert et sans interruption, pour produire un même objet, tous ces organes étant subordonnés à une force motrice qui se meut d'elle même^b» («Ure», 13).³

Il capitale che si consuma nel processo di produzione stesso, o capital fixe^c, è, in senso enfatico, un *mezzo di produzione*. In senso più lato l'intero processo di produzione e ogni suo momento, al pari della circolazione – nella misura in cui la si considera dal lato materiale – è semplicemente un mezzo di produzione del capitale, per il quale il valore esiste soltanto come fine a sé. Considerata anch'essa dal punto di vista materiale, la materia prima è mezzo di produzione per il prodotto ecc.

Ma la determinazione del valore d'uso del capital fixe come quello che si consuma nel processo di produzione stesso, equivale ad affermare che il capitale fisso in questo processo viene usato solo come mezzo ed esiste esso stesso semplicemente come agente per la trasformazione della materia prima in prodotto. In quanto è tale mezzo di produzione, il suo valore d'uso può consistere nel fatto di essere semplice condizione tecnologica per l'attuazione del processo (il luogo in cui si svolge il processo di produzione), come nel caso degli edifici ecc., oppure condizione immediata dell'operare del mezzo di produzione vero e pro-

^a di trasmettere la forza e di eseguire il lavoro — ^b *Fabbrica* significa cooperazione di diverse categorie di operai, adulti e non adulti, che controllano con abilità e con assiduità un sistema di meccanismi produttivi messi continuamente in azione da un potere centrale ed esclude ogni stabilimento il cui meccanismo non costituisce un sistema continuo, o che non dipende da un unico principio motore. Esempi di quest'ultima categoria li troviamo nelle industrie tessili, nelle fonderie di rame ecc. Nella sua accezione più rigorosa questo termine implica l'idea di un grande automa, composto da un gran numero di *organi meccanici e intellettuali* che operano di concerto e ininterrottamente per produrre un medesimo oggetto, di organi subordinati tutti a una forza motrice che si muove da sé — ^c capitale fisso